



## Quale futuro per Canobbio

di Mauro Belotti



Prendo spunto dall'interpellanza del Consiglio Comunale di Lugano, in merito alla perequazione fiscale per presentarvi la mia visione sul futuro di Canobbio.

Nel corso degli anni, in qualità di municipale, non ho potuto fare a meno di seguire l'evoluzione dello sviluppo territoriale. Inizio dalla parte bassa del paese: la Cartiera. Da zona più o meno tranquilla che era, ad un certo punto si è trasformata, con la costruzione della galleria Vedeggio Cassarate, in un unico cantiere. Praticamente terminata l'opera principale, rimane l'importante sistemazione esterna come vie d'accesso ecc... Seguirà poi, in

base al nuovo piano regolatore, la pianificazione dei nuovi insediamenti tramite l'agenzia NQC di recente costituzione. Fa parte di questo comprensorio il nuovo Park and ride, inaugurato lo scorso 1. marzo, frutto di una collaborazione pubblica - privata.

Anche il territorio alto, ultimamente, sta vivendo un grande sviluppo a livello iniziative private con tanti progetti e tante costruzioni di non facile acquisizione, visti gli standard in uso, con un riscontro finanziario incerto.

Poche le superfici rimaste a disposizione di chi vuol costruirsi la propria abitazione.

Da parte del Comune, importanti investimenti, alcuni in corso, vedi sistemazione della casa comunale, altri verranno messi in opera quale la riqualifica del nucleo, la sistemazione delle scuole.

Con la rinuncia a partecipare al consorzio intercomunale per la costruzione della casa per anziani di Comano, il Municipio ha iniziato le trattative per un'edificazione alla Corba, in collaborazione con la città. I grandi progetti interregionali vedi tram, pista ciclabile e la partecipazione ai diversi consorzi.

Chiaramente, questi fattori del progresso, coinvolgono e coinvolgeranno in modo importante e preponderante le finanze comunali.

Occorre considerare che Canobbio usufruisce d'importanti servizi da parte della città quali la fornitura di gas, luce, acqua potabile, trasporti pubblici, quest'ultimi in fase di potenziamento e del finanziamento del campo sportivo al Maglio.

A proposito di giovani, sempre alla ricerca di spazi propri e noi come autorità non in grado di dare una risposta concreta. Credo sia un problema di tutti i Comuni della nostra dimensione. Possibilità di sviluppo e d'organizzazione con sedi ed altro, non sono realizzabili se non agganciate a strutture più grandi ed organizzate. E' solo un polo-città che permette, sia in campo sportivo che in quello associativo ed a tutti i livelli, un'adeguata ed ampia scelta, con possibilità di spaziare in conoscenze e scambi culturali capaci di offrire ai giovani ulteriori possibilità di crescita.

A livello di sicurezza, dal relativo gruppo di lavoro intercomunale, è nata la polizia Ceresio-Nord. Chiaramente, un passo avanti rispetto alla situazione precedente, ma sicuramente insufficiente, al momento attuale. Discorso ben diverso con il corpo di polizia cittadino, con la specifica organizzazione, disponibilità d'effettivi, presenza dell' agente di quartiere e la copertura del servizio di 24 ore su 24.

In considerazione degli argomenti citati, oggi come per il futuro, Canobbio deve rendersi sempre più cosciente dei suoi limiti e delle sue possibilità in un contesto di sviluppo territoriale, finanziario, economico in evidente e continua evoluzione. Occorre quindi valutare attentamente questa realtà.

D'altra parte, nella giornata di studio tenutasi il 28 gennaio u.s., diversi partecipanti sono intervenuti in questo senso, pur elogiando quanto fatto a Canobbio.

Altro segnale importante, è quanto emerso dalla serata organizzata dal PPD di Massagno il 1 marzo. Trascrivo testualmente dall'articolo del CdT del 2 marzo:

"Il nostro obiettivo - ha spiegato Bruschetti- dev'essere di promuovere il Prodotto Lugano, che è un insieme di qualità di vita, sicurezza, competitività e competenze.

Ora lascio a voi valutare il futuro di Canobbio.